



**TRIBUNALE DI VICENZA
ESECUZIONI IMMOBILIARI**

PROCEDURA ESECUTIVA NR. 199/2022 R.E. – G.E. DOTT.SSA M.A. ROSATO

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON MODALITÀ ANALOGICA

La sottoscritta Avv. Elisa Duò, iscritta all'Albo presso l'Ordine degli Avvocati di Vicenza, delegata alle operazioni di vendita di cui alla procedura esecutiva in epigrafe dal Giudice dell'Esecuzione in data 18.04.2023

RENDE NOTO QUANTO SEGUE:

Sono stati posti in vendita i seguenti beni immobili:

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNO

Corpo A

Diritto: piena ed intera proprietà

Bene: Fabbricato ad uso artigianale sito a Pianezze (VI) in Via De Gasperi n°18, su tre piani così distribuiti: P.T. ingresso, laboratorio, spogliatoi con bagni e docce, deposito e ufficio; con accesso dall'esterno c'è un locale destinato a deposito solventi e due locali (al grezzo) utilizzabili come deposito; P.1 – uffici, archivio e bagni; P.2 – locali per sala espositiva/uffici, bagno (a cui mancano le porte interne) e u.i.u. con destinazione residenziale al grezzo (Lotto UNO B) (come da pag. 7 della perizia).

Dati catastali:

Catasto Fabbricati Comune di Pianezze (G560) (VI):

Foglio 5 - mapp. 724 - sub 2 - CAT. D/1 - classe 4 – Via A. De Gasperi - consistenza 1009 mq - superficie totale 1733 mq - rendita € 6.048,80.

Coerenze: N.E.S.O. mapp. 514, mapp. 691, mapp. 10, mapp. 256 (come da pag. 16 della perizia).

Con le proporzionali quote di comproprietà sulle parti comuni ex art. 1117 c.c. come riportate in perizia e in atto di provenienza, e segnatamente, sul **Foglio 5 - mapp. 724 - sub 1 – B.C.N.C.**

Sulla base di quanto riportato dall'esperto, il descritto stato dei luoghi non corrisponde alla consistenza catastale. Dalla perizia si segnala “*..Sono state riscontrate delle difformità tra lo stato di fatto e la planimetria catastale depositata. Si allega planimetria comparativa... **Regolarizzazione catastale e relativi costi** Con la regolarizzazione urbanistica delle difformità (ripristini pareti mancanti come da progetto approvato) le planimetrie catastali risultano conformi allo stato di fatto per cui non è necessaria la presentazione di una pratica di regolarizzazione catastale..*” (come da pagg. 28, 29 e 30 della perizia).

Situazione urbanistica: Provvedimento unico n. 86/2004 del 08.10.2004 per “Costruzione di un nuovo fabbricato ad uso artigianale con annessa residenza”; Provvedimento unico n. 161/2004 del 03.06.2005 per “Variante n. 1 al provvedimento unico n. 86/2004 del 08.10.2004 per la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso artigianale con annessa residenza”; Provvedimento unico n. 59/2007 del 21.09.2007 per “Variante n. 2 al provvedimento unico n. 86/2004 del 08.10.2004 per la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso artigianale con annessa residenza”; Certificato di agibilità parziale (esclusa abitazione custode) prot. n. 785 del 21.04.2009 (come da pagg. 26 e 27 della perizia). Dalla perizia si segnala “*...Sono state riscontrate delle difformità tra lo stato di fatto e il progetto approvato al piano primo e secondo. Si allega planimetria comparativa. ... **Regolarizzazione edilizio-urbanistica e relativi costi** Le difformità*



riscontrate al piano 1° e 2° possono essere sanate con il ripristino delle pareti che non sono state costruite come da progetto approvato. Costo presunto, al solo fine della presente stima, € 800,00 circa...” (come da pagg. 27 e 30 della perizia).

APE: CLASSE ENERGETICA E (si vedano le indicazioni dell’esperto a pag. 15 della perizia).

(PERIZIA PREDISPOSTA E DEPOSITATA DALL’ESPERTO ARCH. EMANUELA SBRISSA IN DATA 25.01-15.02.2023)

Stato di occupazione: occupato da parte esecutata.

In ordine alle caratteristiche strutturali e alle componenti edilizie e costruttive si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati. Si richiamano le indicazioni dell’esperto a pag. 41 e 42 della perizia.

Il Giudice dell’Esecuzione ha nominato custode giudiziario l’Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza S.r.l. con sede in Costozza di Longare (VI), Via Volto n° 63, tel. 0444-953915 - fax 0444-953552, e-mail: prenotazioni.ivgvicenza@gmail.com.

Si precisa che all’esito dell’aggiudicazione l’aggiudicatario dovrà dichiarare se intende chiedere l’attuazione della liberazione a cura del custode a spese della procedura. L’ingiunzione di rilascio sarà contenuta nel decreto di trasferimento e sarà attuata dal custode, il quale provvederà, senza l’osservanza delle forme di cui agli artt. 605 e ss. c.p.c. ad attuare l’ordine di rilascio, avvalendosi, se del caso, di ausiliari ex art. 68 c.p.c. e dell’assistenza della forza pubblica. Le spese restano a carico della procedura e il custode, in presenza di qualsivoglia difficoltà, rivolgerà istanza al giudice dell’esecuzione. Qualora nell’immobile si trovino beni mobili che non devono essere consegnati, il custode provvederà ai sensi dell’art. 560, sesto comma, c.p.c..

Dalla perizia si segnala che: “... Il presente bene individuato nel Lotto 1A costituisce un’unica u.i.u. assieme al Lotto 1B, appartamento allo stato grezzo sito nello stesso stabile, stimato separatamente perché di altra categoria catastale. Entrambi, al fine dell’asta faranno parte del Lotto 1.” (come da pag. 41 della perizia).

Corpo B

Diritto: piena ed intera proprietà

Bene: unità immobiliare a destinazione residenziale sita al P.2 del fabbricato ad uso artigianale (Lotto UNO A) sito a Pianezze (VI) in Via A. De Gasperi, in corso di costruzione con agibilità parziale, su unico piano; al momento del sopralluogo dell’esperto erano state costruite le pareti esterne e le pareti del bagno e anti-bagno della zona giorno. Mancano le tramezzature interne come da progetto approvato e le finiture (come da pagg. 6 e 7 della perizia).

Dati catastali:

Catasto Fabbricati Comune di Pianezze (G560) (VI):

Foglio 5 - mapp. 724 - sub 3 - Via A. De Gasperi P.2 - CAT. F/3 - consistenza 202,48 mq.

Coerenze: N.E.S.O. muri perimetrali, mapp. 724 sub 2, mapp. 724 sub 1 (come da pag. 9 della perizia).

Con le proporzionali quote di comproprietà sulle parti comuni ex art. 1117 c.c. come riportate in perizia da atto di provenienza, e segnatamente, sul **Foglio 5 - mapp. 724 - sub 1** – B.C.N.C..

Quanto alla situazione catastale, dalla perizia si segnala: “... L’u.i.u. stimata è in corso di costruzione per cui non è ancora stata redatta la planimetria catastale...Nessuna difformità da sanare...” (come da pag. 19 della perizia).



Situazione urbanistica: Provvedimento unico n. 86/2004 del 08.10.2004 per “Costruzione di un nuovo fabbricato ad uso artigianale con annessa residenza”; Provvedimento unico n. 161/2004 del 03.06.2005 per “Variante n. 1 al provvedimento unico n. 86/2004 del 08.10.2004 per la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso artigianale con annessa residenza”; Provvedimento unico n. 59/2007 del 21.09.2007 per “Variante n. 2 al provvedimento unico n. 86/2004 del 08.10.2004 per la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso artigianale con annessa residenza”; Certificato di agibilità parziale (esclusa abitazione custode) prot. n. 785 del 21.04.2009 (come da pagg. 18 e 19 della perizia). Dalla perizia si segnala “...Non sono state riscontrate difformità tra lo stato di fatto e il progetto per quanto costruito al momento del sopralluogo (pareti esterne e tramezzatura bagno zona giorno)... Nessuna difformità da sanare...” (come da pag. 19 della perizia).

APE: NON NECESSARIA, TRATTANDOSI DI IMMOBILE IN CORSO DI COSTRUZIONE (COME DA PAG. 8 DELLA PERIZIA).

(PERIZIA PREDISPOSTA E DEPOSITATA DALL'ESPERTO ARCH. EMANUELA SBRISSA IN DATA 25.01-15.02.2023)

Stato di occupazione: Libero.

In ordine alle caratteristiche strutturali e alle componenti edilizie e costruttive si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati. Si richiama quanto riportato dall'esperto a pag. 30 e 31 della perizia.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato custode giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza S.r.l. con sede in Costozza di Longare (VI), Via Volto n° 63, tel. 0444-953915 - fax 0444-953552, e-mail: prenotazioni.ivgvicenza@gmail.com.

Quanto al rilascio e alla liberazione dell'immobile, si richiama il disposto dell'art. 560 c.p.c. e si invita a prendere contatto con il Custode per eventuali informazioni.

Dalla perizia si segnala che: “... Il presente bene individuato nel Lotto 1B e il bene individuato nel Lotto 1A (altra perizia di stima) costituiscono un unico lotto denominato Lotto 1 che comprende capannone artigianale/industriale + appartamento allo stato grezzo.” (come da pag. 30 della perizia)

PREZZO BASE della vendita senza incanto: Euro 522.000,00 (somma del prezzo base del Corpo A e del Corpo B)

OFFERTA MINIMA: Euro 391.500,00

RILANCIO MINIMO: Euro 5.000,00

LA VENDITA DEL LOTTO UNO AVVIENE IN ODIO A SOGGETTO IVA. IL PREZZO BASE NON E' COMPRENSIVO DI IVA SE E IN QUANTO DOVUTA. SI INVITA A CONTATTARE IL DELEGATO IN ORDINE AL REGIME FISCALE DELLA VENDITA.

LOTTO DUE

Diritto: piena ed intera proprietà.

Bene: Appartamento al piano terra di un edificio bifamiliare sovrapposto con annesso garage sito a Pianezze (VI) in Via A. Lanaro n. 14 (indicato catastalmente come Via Pilatro n. 65) che si sviluppa su un piano fuori terra ed uno seminterrato, così distribuiti: ingresso su soggiorno e cucina, disimpegno zona notte, camera matrimoniale, due camere singole, bagno finestrato, lavanderia/autorimessa (con accesso sia interno che esterno), cantina al piano sotto-strada. A ridosso dell'abitazione e con accesso indipendente esterno si trova l'autorimessa con cantina posta al piano sotto-strada (il cui accesso avviene da scala interna). Ampia corte esterna comune che circonda l'edificio in parte utilizzata come parcheggio (lato est) e parte è piantumato con piante di ulivo (lato sud-ovest) (come da pag. 6 della perizia).

Dati catastali:



Catasto Fabbricati Comune di Pianezze (G560) (VI):

Foglio 2 - mapp. 223 - sub 3 - CAT. A/3 - classe U - Via Pilastro n. 65 P.S1-T - sup. cat. 149 mq - rendita € 542,28

Foglio 2 – mapp.223 - sub 6 - CAT. C/6 - classe 2 - mq 54 - sup. cat. 62 mq - Via Pilastro n. 65 P.S1-S2 - rendita € 94,82

Coerenze mapp. 223 sub 3: N.E.S.O. muri perimetrali su 4 lati; mapp. 223 sub 6: N.E.S.O. muro perimetrale, mapp. 223 sub 3, muri perimetrali su due lati (come da pagg. 12 e 13 della perizia).

Con le proporzionali quote di comproprietà sulle parti comuni ex art. 1117 c.c. come riportate in perizia e in atto di provenienza.

Sulla base di quanto riportato dall'esperto, il descritto stato dei luoghi non corrisponde alla consistenza catastale. Dalla perizia si segnala *"...Sono state riscontrate delle difformità tra lo stato di fatto e le planimetrie catastali depositate riguardanti alcune tramezzature interne al piano terra e cantina e dimensioni finestra al piano 2° sotto-strada. Si rileva che l'autorimessa esterna, oggetto di sanatoria edilizia, è accatastata come rimessa agricola. Si allega planimetria comparativa... **Regolarizzazione catastale e relativi costi** Le difformità catastali riscontrate nell'u.i.u. residenziale non comportano variazione della consistenza catastale dell'u.i.u. per cui non è necessario procedere con correzione della planimetria catastale. E' necessario però aggiornare la planimetria catastale riguardante l'autorimessa esterna ancora accatastata con rimessa agricola. La spesa presunta, al fine della presente relazione, si stima in circa € 500,00..."* (come da pagg. 27 e 28 della perizia).

Situazione urbanistica: Autorizzazione per costruzioni edilizie n. 7/69 del 20.07.1970 per "Costruzioni di una casa di civile abitazione"; Autorizzazione di abitabilità n. 7/69 del 06.10.1971; Concessione in sanatoria prot. 903/86 – pratica 76/86 del 30.05.1996 per "Costruzione di accessori, di terrazza, ricavo di unità abitativa al piano terra, modifiche prospettiche"; Concessione in Sanatoria prot. 909/86 – pratica 82/86 del 30.05.1996 per "Costruzione di poggolo e modifiche prospettiche" (come da pag. 25 della perizia). Dalla perizia si segnala *"...Sono state riscontrate delle difformità tra lo stato di fatto e il progetto approvato riguardanti alcune tramezzature interne al piano terra e cantina e dimensioni finestra al piano 2° sotto-strada. Si allega planimetria comparativa. ... **Regolarizzazione edilizio-urbanistica e relativi costi** Le difformità riscontrate rientrano nel c.d. "tolleranze costruttive" come normato dall'art. 32-bis del T.U. edilizia DPR 308/2001, ovvero "costituisce tolleranze esecutive le irregolarità geometriche e le modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché la diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile." Non è necessario pertanto presentare alcuna pratica di regolarizzazione urbanistica. ..."* (come da pag. 28 della perizia).

Dalla relazione ventennale si segnala *"...gli immobile...risultano gravati da servitù di passaggio trascritta a Bassano del Grappa il 30.3.1995 ai nn°2217 RG / 1651 RP..."*.

APE: CLASSE ENERGETICA F (si vedano le indicazioni dell'esperto a pag. 12 della perizia).

(PERIZIA PREDISPOSTA E DEPOSITATA DALL'ESPERTO ARCH. EMANUELA SBRISIA IN DATA 26.01-21.02.2023)

PREZZO BASE della vendita senza incanto: Euro 148.000,00

OFFERTA MINIMA: Euro 111.000,00

RILANCIO MINIMO: Euro 1.000,00

Stato di occupazione: occupato da parte esecutata.

In ordine alle caratteristiche strutturali e alle componenti edilizie e costruttive si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati. Si richiama quanto riportato dall'esperto a 39 e 40 della perizia.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato custode giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza S.r.l. con sede in Costozza di Longare (VI), Via Volto n° 63, tel. 0444-953915 - fax 0444-953552, e-mail:



prenotazioni.ivgvicenza@gmail.com.

Si precisa che all'esito dell'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà dichiarare se intende chiedere l'attuazione della liberazione a cura del custode a spese della procedura. L'ingiunzione di rilascio sarà contenuta nel decreto di trasferimento e sarà attuata dal custode, il quale provvederà, senza l'osservanza delle forme di cui agli artt. 605 e ss. c.p.c. ad attuare l'ordine di rilascio, avvalendosi, se del caso, di ausiliari ex art. 68 c.p.c. e dell'assistenza della forza pubblica. Le spese restano a carico della procedura e il custode, in presenza di qualsivoglia difficoltà, rivolgerà istanza al giudice dell'esecuzione. Qualora nell'immobile si trovino beni mobili che non devono essere consegnati, il custode provvederà ai sensi dell'art. 560, sesto comma, c.p.c..

LOTTO TRE

Corpo A

Diritto: piena ed intera proprietà

Bene: Abitazione facente parte di un vecchio e piccolo nucleo di fabbricati in linea edificato verso la base di un pendio coltivato a prato con alberi di ulivo (Lotto 3B – altra relazione di stima) in località Vallonara di Marostica (VI), in Via Capo di Sopra n. 4. Si sviluppa su due piani fuori terra ed uno seminterrato così distribuiti: P.S-T: ingresso su soggiorno, cucina abitabile, bagno, disbrigo/taverna e cantina; P.1: due camere e un bagno finestrato; P.2/soffitta: stanza adibita a soggiorno /studio, camera matrimoniale. Esternamente, con accesso indipendente, è presente un bagno/lavanderia (completa di sanitari); ampia corte esterna di proprietà che circonda l'edificio su due lati (Nord e Ovest) (come da pag. 5 della perizia).

Dati catastali:

Catasto Fabbricati Comune di Marostica Sez. Vallonara (E970) (VI):

Foglio 8 - mapp. 1070 - CAT. A/2 - classe 1 – vani 8 - Via Capo di Sopra n. 24 p.T-1-2 - superficie catastale 231 mq - rendita € 681,72.

Coerenze: N.E.S.O. muri perimetrali su tre lati, mapp. 996 (come da pag. 12 della perizia).

Con le proporzionali quote di comproprietà sulle parti comuni ex art. 1117 c.c. come riportate in perizia e in atto di provenienza. Dalla perizia si segnala “..L'u.i.u. ha diritto alla corte individuata nella p.lla 320..” (come da pag. 5 della perizia)

Sulla base di quanto riportato dall'esperto, il descritto stato dei luoghi corrisponde alla consistenza catastale (come da pag. 23 della perizia).

Situazione urbanistica: Concessione Edilizia n. 12849 del 30.11.1993 per la “Ristrutturazione, con ampliamento, fabbricato residenziale”; Permesso di Costruire in sanatoria n. 140 del 06.03.2008 per “Sistemazione masiere, muri di contenimento e accesi all'area agricola”; Permesso di Costruire in sanatoria n. 142 del 19.03.2009 per “Costruzione cantina interrata e modifiche estetiche non valutabili in superficie o volume eseguite in difformità alla C.E. n. 12849 del 30.11.1993”. L'immobile è privo di Certificato di Agibilità (come da pag. 23 della perizia). Dalla perizia si segnala “...Non sono state riscontrate difformità tra lo stato di fatto e il progetto approvato. Si allega planimetria comparativa. ...
Regolarizzazione edilizio-urbanistica e relativi costi L'immobile risulta privo del Certificato di agibilità. È necessaria la presentazione di una Segnalazione Certificata di Agibilità il cui costo, al solo fine della presente relazione e alla determinazione del valore a base d'asta, si stima in € 1.500,00 (comprensivo di sanzione)...” (come da pag. 26 della perizia).

APE: CLASSE ENERGETICA E (si vedano le indicazioni dell'esperto a pag. 12 della perizia).

Dalla perizia si segnala: “...**Vincoli e oneri giuridici...** Servitù: diritto di passaggio pedonale sulla p.lla 319 (ora p.lla 1070) in favore del proprietario della p.lla 323 a seguito di Atto giudiziario – verbale di conciliazione costitutivo di diritti reali



dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bassano del Grappa rep. 547 del 05.10.2000 – trascritto a Bassano del Grappa il 20.07.2001 ai nn. 6820/4999. ..." (come da pag. 15 della perizia).

(PERIZIA PREDISPOSTA E DEPOSITATA DALL'ESPERTO ARCH. EMANUELA SBRISSA IN DATA 08-22.02.2023)

Stato di occupazione: occupato con titolo non opponibile alla procedura e all'aggiudicatario. Si invita a prendere contatto con il custode per informazioni in ordine alla liberazione dell'immobile.

In ordine alle caratteristiche strutturali e alle componenti edilizie e costruttive si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati. Si richiama quanto riportato dall'esperto a pag. 37 e 38 della perizia.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato custode giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza S.r.l. con sede in Costozza di Longare (VI), Via Volto n° 63, tel. 0444-953915 - fax 0444-953552, e-mail: prenotazioni.ivgvicenza@gmail.com.

Si precisa che all'esito dell'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà dichiarare se intende chiedere l'attuazione della liberazione a cura del custode a spese della procedura. L'ingiunzione di rilascio sarà contenuta nel decreto di trasferimento e sarà attuata dal custode, il quale provvederà, senza l'osservanza delle forme di cui agli artt. 605 e ss. c.p.c. ad attuare l'ordine di rilascio, avvalendosi, se del caso, di ausiliari ex art. 68 c.p.c. e dell'assistenza della forza pubblica. Le spese restano a carico della procedura e il custode, in presenza di qualsivoglia difficoltà, rivolgerà istanza al giudice dell'esecuzione. Qualora nell'immobile si trovino beni mobili che non devono essere consegnati, il custode provvederà ai sensi dell'art. 560, sesto comma, c.p.c..

Dalla perizia si segnala che: "... Ai fini dell'asta il presente Lotto 3A assieme al Lotto 3B (altra relazione di stima) formano un unico lotto denominato Lotto 3." (come da pag. 37 della perizia).

Corpo B

Diritto: piena ed intera proprietà

Bene: Terreni contigui a destinazione agricola, a forma regolare e in pendenza da Nord verso Sud, situati a Vallonara di Marostica (VI) in località Contrà Primon. L'accesso all'appezzamento di terreni avviene dalla corte dell'edificio individuato nel mapp. 1070 di proprietà di parte eseguita e anch'esso oggetto di stima (Lotto 3A). I terreni si sviluppano in continuità tra loro e formano un unico appezzamento della superficie catastale complessiva di mq 7.236 e sono, in parte, coltivati a orto, in parte piantumati con piante da frutto, olivi e ciliegi e in parte lasciati a bosco. L'appezzamento di terreno risulta essere recintato nei lati ad Est, Nord ed Ovest, a Sud è delimitato da una masiera. Si segnala la presenza di un ricovero attrezzi in legno a servizio dei terreni (come da pagg. 4 e 5 della perizia).

Dati catastali:

Catasto Terreni Comune di Marostica Sez. Vallonara (E970D) (VI):

Foglio 8 - mapp. 297 - seminativo - cl. 4 - mq. 707 - RD € 2,19 - RA € 1,64

Coerenze: N.E.S.O. mapp. 288, mapp. 292, mapp. 569, mapp. 571, mapp. 883, mapp. 969, mapp. 1188, mapp. 1048, mapp. 298, mapp. 568 (come da pag. 9 della perizia).

Foglio 8 - mapp. 298 - prato arb. - cl. 2 - mq. 96 - RD € 0,40 - RA € 0,37

Coerenze: N.E.S.O. mapp. 568, mapp. 570, mapp. 996, mapp. 1070, mapp. 1062 (come da pag. 9 della perizia).

Foglio 8 - mapp. 568 - prato arb. - cl. 2 - mq. 450 - RD € 1,86 - RA € 1,74

Coerenze: N.E.S.O. mapp. 288, mapp. 297, mapp. 570, mapp. 298, mapp. 1062 (come da pag. 9 della perizia).

Foglio 8 - mapp. 570 - prato arb. - cl. 2 - mq. 2415 - RD € 9,98 - RA € 9,35



Coerenze: N.E.S.O. mapp. 568, mapp. 297, mapp. 571, mapp. 883, mapp. 969, mapp. 1188, mapp. 1048, mapp. 598 (come da pag. 9 della perizia).

Foglio 8 - mapp. 1062 - prato arb. - cl. 2 - mq. 3568 - RD € 14,74 - RA € 13,82

Coerenze: N.E.S.O. mapp. 288, mapp. 568, mapp. 298, mapp. 1070, mapp. 282, mapp. 280 (come da pag. 9 della perizia).

Situazione catastale. Dalla perizia si segnala: “...Nessuna difformità catastale...” (come da pag. 19 della perizia). Dalla perizia si segnala: “...È stato acquisito dall’Ufficio Tecnico del Comune di Marostica in data 23.09.2022 il Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU) per gli immobili in esame. L’area censita catastalmente al Catasto foglio 8 p.lla 297-298-568-570-1062 è classificata nel P.I. seguente modo:- E2.a - zona di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva in ambito collinare.. Vincoli: - IF - Idrogeologico-forestale RDL 3267/1923 e art. 24 pt. 1.1 NTA...- B - Vincolo paesaggistico D.lgs 42/2004 art. 142 lett. G e art. 9 p. B all. A delle NTA (exL.431/85 Galasso) - Aree boscate...” (come da pag. 18 della perizia).

Situazione urbanistica: Permesso di Costruire in sanatoria n. 140 del 06.03.2008 per “Sistemazione masiere, muri di contenimento e accessi all’area agricola” (come da pag. 19 della perizia). Dalla perizia si segnala “...Nessuna difformità edilizio-urbanistiche...” (come da pag. 19 della perizia).

(PERIZIA PREDISPOSTA E DEPOSITATA DALL’ESPERTO ARCH. EMANUELA SBRISIA IN DATA 08-20.02.2023)

Stato di occupazione: occupato da parte esecutata.

In ordine alle caratteristiche strutturali e alle componenti edilizie e costruttive si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati. Si richiama quanto riportato dall’esperto a pag. 23 della perizia.

Il Giudice dell’Esecuzione ha nominato custode giudiziario l’Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza S.r.l. con sede in Costozza di Longare (VI), Via Volto n° 63, tel. 0444-953915 - fax 0444-953552, e-mail: prenotazioni.ivgvicenza@gmail.com.

Quanto al rilascio e alla liberazione dell’immobile, si richiama il disposto dell’art. 560 c.p.c. e si invita a prendere contatto con il Custode per eventuali informazioni.

PREZZO BASE della vendita senza incanto: Euro 287.000,00 (somma del prezzo base del Corpo A e del Corpo B)

OFFERTA MINIMA: Euro 215.250,00

RILANCIO MINIMO: Euro 2.000,00

Dalla perizia si segnala che: “... Al fine della vendita all’asta il presente Lotto 3A assieme al Lotto 3B (altra relazione di stima) formano un unico lotto denominato Lotto 3.” (come da pag. 22 della perizia)

LOTTO QUATTRO

Diritto: piena ed intera proprietà.

Bene: Terreni contigui a destinazione agricola, situati a Pianezze. L’accesso all’appezzamento di terreni avviene sia da una strada di campagna che si dirama da Via Pilastro e corre lungo il lato Nord-Ovest dei mapp. 222 e 1552 che dal mapp. 223, di proprietà di parte esecutata + altri, che confina con il mapp. 236. I terreni individuati nel mapp. 1552/1554 sono per lo più pianeggianti mentre i mapp. 222-236 sono leggermente in pendenza verso Sud-Ovest. I terreni si sviluppano in continuità tra loro e formano un unico appezzamento della superficie catastale complessiva di mq 4.276 e sono piantumati con olivi e ciliegi e in parte lasciati a prato. L’appezzamento di terreno non è delimitato nei suoi lati. Si segnala la presenza di una casetta di legno (amovibile) utilizzata come ricovero attrezzi (come da pag. 4 della perizia).

Dati catastali:



Catasto Terreni Comune di Pianezze (G560) (VI):

Foglio 2 - mapp. 222 - seminativo arbor - cl. 3 - mq. 1859 - RD € 14,40 - RA € 8,64

Coerenze: N.E.S.O. strada, mapp. 223, mapp. 236, mapp. 1557, mapp. 1552 (come da pag. 8 della perizia).

Foglio 2 - mapp. 236 - seminativo - cl. 3 - mq. 1216 - RD € 8,79 - RA € 4,40

Coerenze: N.E.S.O. mapp. 223, mapp. 1171, mapp. 235, mapp. 1154 (come da pag. 8 della perizia).

Foglio 2 - mapp. 1554 - seminativo - cl. 2 - mq. 656 - RD € 5,25 - RA € 2,71

Coerenze: N.E.S.O. mapp. 222, mapp. 236, mapp. 238, mapp. 800, mapp. 1553, mapp. 1552 (come da pag. 8 della perizia).

Foglio 2 - mapp. 1552 - seminativo arbor - cl. 2 - mq. 545 - RD € 4,78 - RA € 2,81

Coerenze: N.E.S.O. strada, mapp. 222, mapp. 1554, mapp. 1551 (come da pag. 8 della perizia).

Situazione urbanistica: Dalla perizia si segnala “...Nessuna difformità edilizio-urbanistiche...” (come da pag. 20 della perizia).

Situazione catastale. Dalla perizia si segnala: “...Nessuna difformità catastale...” (come da pag. 20 della perizia). dalla perizia si segnala: “...È stato acquisito dall’Ufficio Tecnico del Comune di Pianezze in data 10.10.2022 il Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU) per gli immobili in esame. Le u.i.u. sono classificate nel P.I. nel seguente modo: - P.Illa 1552-222: zona agricola di collina, zona 2 Vincolo simico – fascia di rispetto stradale su parte dell’area; - P.Illa 1554-236: zona agricola di collina, zona 2 Vincolo sismico...” (come da pag. 20 della perizia).

(PERIZIA PREDISPOSTA E DEPOSITATA DALL’ESPERTO ARCH. EMANUELA SBRISSA IN DATA 09-22.02.2023)

Stato di occupazione: occupato da parte esecutata.

PREZZO BASE della vendita senza incanto: Euro 27.000,00

OFFERTA MINIMA: Euro 20.250,00

RILANCIO MINIMO: Euro 500,00

Stato di occupazione: nella disponibilità di parte esecutata.

In ordine alle caratteristiche strutturali e alle componenti edilizie e costruttive si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati.

Il Giudice dell’Esecuzione ha nominato custode giudiziario l’Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza S.r.l. con sede in Costozza di Longare (VI), Via Volto n° 63, tel. 0444-953915 - fax 0444-953552, e-mail: prenotazioni.ivgvicenza@gmail.com.

Si precisa che all’esito dell’aggiudicazione l’aggiudicatario dovrà dichiarare se intende chiedere l’attuazione della liberazione a cura del custode a spese della procedura. L’ingiunzione di rilascio sarà contenuta nel decreto di trasferimento e sarà attuata dal custode, il quale provvederà, senza l’osservanza delle forme di cui agli artt. 605 e ss. c.p.c. ad attuare l’ordine di rilascio, avvalendosi, se del caso, di ausiliari ex art. 68 c.p.c. e dell’assistenza della forza pubblica. Le spese restano a carico della procedura e il custode, in presenza di qualsivoglia difficoltà, rivolgerà istanza al giudice dell’esecuzione. Qualora nell’immobile si trovino beni mobili che non devono essere consegnati, il custode provvederà ai sensi dell’art. 560, sesto comma, c.p.c..



MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo il giorno 30 ottobre 2023

alle ore 09.30 per il Lotto 1

alle ore 09.45 per il Lotto 2

alle ore 10.00 per il Lotto 3 e

alle ore 10.15 per il Lotto 4

innanzi al Professionista Delegato Avv. Elisa Duò presso Delta Vendite Delegate in Viale Dante n° 41 - 36100 Vicenza (VI)

OFFERTE

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto. L'offerta può essere fatta solo dall'interessato o da procuratore legale (avvocato), che deve essere munito di procura speciale (rilasciata con atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo applicabile l'art. 83, comma 3, c.p.c.).
3. Le offerte dovranno essere presentate presso Delta Vendite Delegate S.r.l. in Vicenza, Viale Dante n° 41 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30, tel. 0444-663656; 0424-529739; email info@deltavd.it – e.duo@deltavd.it). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Professionista delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presentato l'offerta, data e ora del deposito.
4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, presso il Custode e presso lo studio del Professionista Delegato) e contenere le seguenti informazioni:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta**), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita iva e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;
 - i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
 - il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre ¼ rispetto al prezzo base;
 - il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate



rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex art. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;

SI FA PRESENTE CHE L'OFFERTA RATEALE È AMMISSIBILE SOLO FINO A CHE IL PREZZO BASE SI MANTENGA SUPERIORE AD EURO 50.000,00, E SOLO QUALORA L'OFFERTA PREVEDA LA RATEIZZAZIONE MENSILE.

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima dell'Esperto, di conoscere lo stato di fatto e di diritto dei beni e di aver visionato l'immobile con il Custode;
 - la **cauzione** depositata, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto, da prestare mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "**TRIBUNALE DI VICENZA E.I. 199/2022**" (che dovrà essere inserito nella busta contenente l'offerta).
5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITÀ DELL'AGGIUDICAZIONE - SALDO PREZZO

- 1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:
- In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo base, il Delegato si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
 - In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.
 - In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta. Il rilancio minimo sarà quello sopra indicato. Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella che prevede un termine di pagamento più breve o, a parità di termine di pagamento, a quella presentata per prima.
Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al prezzo base, il Delegato si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita;
 - Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 co. III c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso parere dei creditori presenti all'udienza.
 - Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.
 - Nel caso in cui, nel termine di 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al prezzo base dell'esperimento di vendita.
 - Quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al G.E. ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.
- 2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
- 3) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo e l'importo delle spese necessarie per il trasferimento, detratto l'importo per cauzione già versato; il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine perentorio e non prorogabile); nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o alla diversa misura che sarà indicata dal Professionista Delegato alle operazioni di vendita; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito



che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata – presso lo studio del Professionista Delegato – la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo. Nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% o della diversa misura comunicata dal Professionista Delegato per il pagamento degli oneri fiscali. Si precisa che la definitiva liquidazione degli oneri fiscali del trasferimento è di esclusiva competenza dell'Agenzia delle Entrate. I conteggi preventivi e presuntivi relativi agli oneri fiscali che verranno effettuati dopo l'aggiudicazione dovranno ritenersi in ogni caso puramente indicativi, non esaustivi e definitivi.

- 4) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito all'Istituto Vendite Giudiziarie); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Professionista Delegato.

Esiste anche la possibilità, per l'aggiudicatario, di profittare del mutuo a suo tempo concesso, purché nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi le semestralità scadute, gli accessori e le spese (art. 41 co V, D.Lgs. 01.09.1993 n. 385, testo Unico Bancario).

- 5) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.
- 6) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato (presso Delta Vendite Delegate S.r.l. in Vicenza, Viale Dante n° 41) e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato per le Esecuzioni Immobiliari o al Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U). **Si richiama infine la Risoluzione 38/E del 28.05.2021 dell'Agenzia delle Entrate ai fini delle agevolazioni fiscali.**

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

- a. Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alla regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).
- b. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).
- c. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
- d. Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc., compresa l'eventuale applicazione dell'Iva) saranno fornite dal Delegato presso il proprio studio.
- e. Sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri fiscali, il 50% delle competenze del delegato per la fase di trasferimento, le spese di registrazione, volturazione e trascrizione del decreto di trasferimento (non quelle per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli, che rimangono a carico della procedura). Si precisa che in sede di decreto di trasferimento, ai sensi dell'art. 586 c.p.c., il Giudice ordinerà soltanto la cancellazione delle trascrizioni dei pignoramenti e delle iscrizioni ipotecarie, se queste ultime non si riferiscono ad obbligazioni assunte dall'aggiudicatario a norma dell'articolo 508 c.p.c., nonché la cancellazione delle trascrizioni dei pignoramenti e delle iscrizioni ipotecarie successive alla trascrizione del pignoramento.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Sui siti Internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it, www.astalegale.net, <https://pvp.giustizia.it/pvp/> sarà pubblicata e disponibile la relazione di stima dell'esperto.



Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario, in sostituzione del debitore, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza, con sede in Costozza di Longare (VI), Via Volto n° 63, tel. 0444-953915 - fax 0444-953552, e-mail: prenotazioni.ivgvicenza@gmail.com, con l'incarico, tra l'altro, di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche formando e ad inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita, della/e relazione/i del custode e della perizia di stima;
- organizzare le visite all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
- fornire agli interessati il modulo prestampato per la formulazione dell'offerta di acquisto;
- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

Eventuali informazioni, anche relative alle generalità del debitore, possono essere fornite dal Custode.

Le visite dell'immobile, concordate con il Custode giudiziario, saranno gratuite.

Vicenza, lì 31.07.2023

Il Professionista Delegato
Avv. Elisa Duò

